

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2016/17 - NUM. 4



PISA - VERONA: Da 22 anni manca questa partita, che per chi non lo sapesse, vale, almeno sul piano delle tifoserie, un derby con i viola. Ora, se per la parte sportiva tutti speriamo in un unico risultato, per quanto riguarda la parte canora stasera non accettiamo compromessi: **NON VOGLIAMO E NON DOBBIAMO SENTIRLI!!!** Per i più giovani, ricordiamo che la partita contro gli scaligeri è sempre stata caldissima, con tanto di autobus bruciati e striscioni rubati. **AL 90° TUTTI SENZA VOCE!!!**

DASPO DI PIAZZA: Come tutti saprete il 17 Ottobre scorso, Matteo Renzi, è venuto in visita a Pisa alla Scuola Sant'Anna. Come tutti senz'altro saprete al nostro primo ministro (perché così si chiama, il premier è un'altra cosa che fortunatamente in Italia non esiste), non piacciono le voci contro lui ed il suo operato. E così, proprio come i grandi dittatori del secolo scorso amavano inscenare falsi teatrini atti a propagandare un consenso che in realtà non avevano, anche il nostro buon Matteo, vorrebbe essere sempre accolto da bagni di folla festante ed idolatrante. Peccato che poi, nella realtà, il suo operato non riesca a facilitare tutto questo festoso consenso. Infatti mentre Renzi, ben protetto dalle mura del Sant'Anna, di fronte ad una platea accademica, dava fondo a tutta la sua arte espositiva sempre più simile nei contenuti ad un discorso di Cetto La Qualunque, un gruppo di persone si riuniva in Piazza Santa Caterina, formando un presidio di protesta, ben presto circondato dalle f.d.o. In contemporanea in Via Carducci, la strada che collega Borgo ai Bagni di Nerone, si ritrovavano una decina di persone, per mettere in atto una civile protesta, basata sull'esposizione di semplici cartelli, così come peraltro consente la Nostra Costituzione. Probabilmente il dissenso non è gradito nemmeno ai tutori dell'ordine pisano, i quali hanno di fatto risolto il problema, spostando a suon di spinte e sberle queste poche persone, colpevoli solo di urlare. Diciamo subito che a noi tale comportamento delle f.d.o non sconvolge, lo abbiamo sempre visto e subito, e lo abbiamo sempre raccontato, tuttavia, quello che ci ha infastidito è stato il vedere (perché stavolta il video che ritrae il "buon operato" è stato "girato" dalla parte giusta ed è di dominio pubblico) un uomo grande e grosso, malmenare una donna, che per educazione definiamo non più giovane, colpevole del gravissimo reato di esporre un cartello raffigurante un nitidissimo NO. Il nostro pensiero va' subito a quanto successo con i DASPO di PIAZZA, con la differenza che stavolta il video è quello giusto....

PISA - VICENZA: Torniamo a parlare della scorsa partita casalinga, durante la quale solo una decina di vicentini era presente in Sud. Rimasti anche noi straniti da una così risicata presenza, siamo poi venuti a conoscenza dei veri motivi della loro assenza attraverso un comunicato della Curva Sud Vicenza, nel quale veniva spiegato per filo e per segno quanto successo, cioè che sino al venerdì pomeriggio alle 16 il circuito Booking Show, che nella provincia di Vicenza ha un solo punto vendita autorizzato, non ha aperto la vendita dei biglietti di curva sud (ricordiamo che per legge il settore ospiti è in vendita sino alle 19 del venerdì). Nonostante tutto circa una ottantina di persone, di cui solo sette sprovviste di tagliando, partono per Pisa. Giunti in prossimità della città, esattamente come farebbe chiunque, la carovana biancorossa non ha fatto altro che seguire le indicazioni "Settore Ospiti", in prossimità del quale è stata intercettata dalle f.d.o. e dirottata ad Ospedaletto, dove ricordiamo che il sabato pomeriggio non c'è nemmeno un bar aperto, e dove erano stati predisposti degli autobus pronti a portare tutti i vicentini nuovamente allo stadio. Ora, seppur macchinosa, quella adottata è una prassi pressoché comune a tante città, così come quella di controllare i biglietti prima di salire sugli autobus. Ed è proprio qui che è successo il patatrà. Ai sette ragazzi **TESSERATI**, viene impedito anche di salire sugli autobus, ed a niente sono valse tutte le varie mediazioni atte a far acquistare regolarmente il biglietto. A quel punto, così come avremmo fatto noi, è prevalsa la linea del *"..o tutti o nessuno.."*. Così facendo i vicentini sono risaliti sui mezzi e sono tornati a casa non prima di aver mostrato uno striscione a favore di Gianluca. Alla luce di quanto successo, a noi continua sempre più forte a sorgere la medesima domanda: "ma la tessera allora, a che cazzo serve???".

IN CURVA SUD: Il movimento ultras a Verona inizia nel 1971 con la nascita delle Brigate Gialloblu, nonostante fino ad allora un gruppo di giovanissimi si ritrovava già dietro lo striscione "I 4 fedelissimi". Le BGB, inizialmente di natura apolitica, vengono ben presto affiancate dagli "Ultras", nelle cui fila militano molti giovani facenti parte ad organizzazioni di destra che notoriamente hanno sempre avuto terreno fertile nella città scaligera. Il movimento pian piano con il passare degli anni si allarga, ma anche quando la curva è caratterizzata da decine di gruppetti, tutti si identificano nelle Brigate. Il loro stile rimane sempre quello goliardico che si ispira al tifo inglese, non a caso sono la prima curva a esporre la union jack e ad avere un'amicizia con una curva inglese (Chelsea). L'ottimo ciclo della squadra, iniziato con il ritorno in A nel '82, e culminato 3 anni dopo con la vittoria dello scudetto, porta maggiore linfa nelle fila dei gruppi, con molti giovani che danno alla curva un'entità sempre più destroide e violenta. Il primo febbraio 1987, per la prima volta in assoluto in Italia, vengono accusati 12 tifosi con la pesante accusa di associazione a delinquere, a cui la curva scaligera risponde con lo striscione *"non 12 ma 5000 colpevoli"*. Nel 1991 le Brigate si sciolgono, inizia così una nuova era con un aspetto sempre più anglosassone sia nei cori che nell'estetica con la balaustra tappezzata da bandiere e stendardi. Questo fino al 1999 quando subentra la Banda Loma che rompe i gemellaggi con Lecce ed Inter, creando così una forte spaccatura con i membri delle ex brigate. Nel 2008 inizia una lenta ripresa del tifo gialloblu, ed ora la realtà vede la curva formata da vari gruppi e gruppetti, tutti uniti nella dicitura Curva Sud. Da segnalare nel loro libro che ripercorre la loro storia l'aver omesso che qui a Pisa persero anni fa gli striscioni Brigate e Ultras.

NEI LORO CONFRONTI : ODIO